

Il "roadshow" degli investitori in relazione con Antonveneta

La «memoria» l'esistenza di
ogni studio, verifica o
sono riservati all'ipotesi di
relazione con Antonveneta, come
almeno da alcuni articoli del
«Corriere della Sera» — si leggeva ieri
in una nota — ha più volte
chiarito che tale ipotesi non è ritenuta
«essenziale per il gruppo». Va precisato
non senza la capo ad Abn Anno
di Capriana.

Upo Usa de in Italy agli investitori

responsabili del «crac» Parmalat e chiedendo risarcimenti dei danni. Le azioni della società italiana davanti ai tribunali Usa hanno fatto vari passi avanti, ma nei giorni scorsi anche Bank of America è stata autorizzata a «controdenunciare» Parmalat. C'è, quindi, molto interesse per la partecipazione alla conferenza di Bondi, che arriva accompagnato da uno staff comprendente gli esperti di varie aree, dalle «investor relations» all'ufficio legale.

Alla manifestazione di New York non partecipano alcune grandi banche, né Eni ed Enel che tendono a svolgere in proprio questi «road show». Ma il campione delle imprese presenti con le loro «prime file» è molto qualificato: oltre a Marchionne e a Bondi ci saranno infatti, tra gli altri, Pier Francesco Guarguaglini e Alessandro Pansa di Finmeccanica, Alberto Nagel di Mediobanca, Riccardo Ruggiero di Telecom Italia, Vittorio Colao di Res (la società editrice del «Corriere»), Carlo Pesenti di Italcementi, Alessandro Garrone di Erg, Tommaso Tommasi di Vignano di Hera e Sandro Salvati della Toro Assicurazioni.

Massimo Gaggi

oggetti per Carifirenze

IA MASA



ASM BRESCIA SpA

25124 Brescia, via Lamarmora 230 - Tel. 030 35551 - www.asm.brescia.it
Cap. Soc. € 774.305.358 i.v. - REA 402664 - Reg. Imprese BS con C.F. 03125280176

AVVISO

RICHIESTA DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONE AMBIENTALE INTEGRATA PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DELLA CENTRALE DEL TELERISCALDAMENTO LAMARMORA

L'ASM BRESCIA S.p.A., con sede legale in Brescia, via Lamarmora n. 230, quale soggetto proponente il progetto di riqualificazione della centrale del teleriscaldamento Lamarmora mediante l'installazione di una nuova unità a ciclo combinato cogenerativo alimentata a gas naturale,

PREMESSO CHE:

- la scrivente azienda gestisce dal 1972 un sistema di teleriscaldamento che attualmente serve circa due terzi dei 200.000 abitanti di Brescia. Il calore, distribuito agli edifici cittadini a mezzo di una rete di doppia tubazione isolata che si estende per oltre 500 km, viene prodotto, essenzialmente in cogenerazione. In tre impianti denominati "Termoutilizzatore", "Centrale Lamarmora" e "Centrale Nord" ubicati nel territorio del comune. La Centrale Lamarmora, oggetto del presente intervento, è composta da tre gruppi di cogenerazione e un gruppo di produzione termica semplice, per una potenza installata complessiva di 359 MW termici e 139 MW elettrici;
- la Direttiva Europea 2004/8/CE, allo scopo di migliorare l'efficienza energetica e la sicurezza dell'approvvigionamento, promuove lo sviluppo della cogenerazione, ad alta efficienza, di calore e di elettricità;
- il Programma Energetico Regionale, approvato con DGR n. 12467 in data 21 Marzo 2003, evidenzia, tra gli strumenti prioritari per lo sviluppo sostenibile del sistema energetico regionale, l'uso delle fonti rinnovabili e la diffusione degli impianti di cogenerazione e teleriscaldamento;
- la deliberazione n. 40 del Consiglio Provinciale di Brescia in data 27.10.2003 ha fatto proprie le linee strategiche individuate dallo "Studio sul sistema energetico della Provincia di Brescia e sulle implicazioni conseguenti a possibili futuri insediamenti di produzione di energia", che prevedono, al 2010, nel quadro della valorizzazione dei progetti di produzione di energia da fonti rinnovabili e da cogenerazione in impianti esistenti, un incremento della potenza elettrica installata disponibile di 350 MW nel territorio della Provincia di Brescia;
- il Piano Energetico comunale (agosto 2002) adottato dal comune di Brescia con delibera consiliare n. 179 del 9.09.2002 e approvato dalla Giunta della Regione Lombardia con Delibera n. VII/17074 del 6.04.2004, individua, nell'estensione del servizio di teleriscaldamento accompagnato dalla realizzazione della terza linea del termoutilizzatore dei rifiuti urbani e speciali non pericolosi (messa in servizio nel 2004) e nella riqualificazione della centrale Lamarmora (attraverso la sostituzione dei gruppi 1 e 2 con ciclo combinato a metano), i principali interventi di carattere energetico ed ambientale;
- in relazione allo sviluppo attuale del sistema di teleriscaldamento di Brescia (35 Mm3 di volumetria allacciata al 31.12.2004 corrispondente a 130.000 abitanti) ed al programma di espansione di detto servizio nei prossimi anni (40 Mm3 al 2011 e 45 Mm3 al 2020), è necessario procedere da subito all'incremento della capacità di generazione degli impianti di produzione, al fine di assicurare un adeguato grado di sicurezza della continuità del servizio di erogazione del calore all'utenza;
- la Delibera della Regione Lombardia VII/6501 del 19.10.2001, al fine di perseguire gli obiettivi previsti dal Piano Regionale della Qualità dell'Aria, ha fissato nuovi e più restrittivi limiti per le emissioni degli impianti di produzione situati in "area critica", area nella quale è compreso il territorio del comune di Brescia e in particolare la Centrale Lamarmora i cui impianti attuali, in relazione a detti nuovi limiti, necessitano di una riqualificazione;
- con Decreto n. DSA/2005/014415 del 3.06.2005, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, nel formulare il giudizio positivo circa la compatibilità ambientale del progetto relativo al completamento del termoutilizzatore dei rifiuti mediante l'installazione della terza unità di combustione, ha prescritto la sostituzione dei gruppi di cogenerazione n.1 e n.2 della centrale Lamarmora, attualmente alimentati con olio combustibile (OCB), con un gruppo di cogenerazione in ciclo combinato ad alta efficienza alimentato a gas metano;
- in attuazione delle prescrizioni e degli indirizzi sopra richiamati e tenuto conto dei piani vigenti di riassetto ed estensione urbanistica della città, la scrivente Società ha sviluppato un progetto di estensione del servizio di teleriscaldamento e riqualificazione della Centrale Lamarmora, che consiste nell'installazione di un gruppo di cogenerazione in ciclo combinato ad alta efficienza alimentato a gas metano in sostituzione dei gruppi di cogenerazione 1 e 2. Il ciclo combinato produrrà in cogenerazione circa 250 MW termici per la rete del teleriscaldamento e circa 330 MW elettrici. Tale progetto include anche l'installazione di un sistema de-NOx per la riduzione degli ossidi di azoto sull'esistente gruppo 3. Il progetto comprende altresì la realizzazione delle seguenti opere funzionali al collegamento con le reti nazionali elettrica e del gas: realizzazione di un tratto di cassetto in cavo, di collegamento tra la Centrale e la stazione elettrica "Fiero", di circa 4,8 km di lunghezza; ubicato nel comune di Brescia, a Sud rispetto al centro cittadino;
- realizzazione di un nuovo tratto di metanodotto di lunghezza pari a 4,2 km, DN 500 mm (20"), ubicato anch'esso nel comune di Brescia, a Sud rispetto al centro cittadino;
- in data 7.12.2005 con delibera n. 1254 P.G. n. 51399, la Giunta comunale di Brescia ha espresso parere favorevole di compatibilità con le prestazioni del sistema e con l'ambiente circostante relativamente al progetto sopra richiamato; in data 21.12.2005 il Consiglio comunale di Brescia ha preso atto di detta delibera;

RENDE NOTO CHE

lo Studio di Impatto Ambientale, la Sintesi non Tecnica, gli elaborati di progetto sono stati depositati per la pubblica consultazione presso la Regione Lombardia, Assessorato al Territorio e all'Urbanistica, Via Sasseti 32/2, Milano; e presso il Comune di Brescia, Settore Ambiente ed Ecologia, Via Marconi 12, Brescia.

Chiunque abbia interesse può far pervenire in forma scritta entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente annuncio le proprie istanze, pareri ed osservazioni, inviandole a:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, via Cristoforo Colombo 44, 00147 Roma;
- Ministero del Beni e delle Attività Culturali, via San Michele 22, 00153 Roma;
- Regione Lombardia, Struttura VIA, via Sasseti 32/2, 20124 Milano.

ASM BRESCIA SpA



AEROPORTO DI BARI

AVVISO DI GARA PER ESTRATTO

Aeroporti di Puglia S.p.A. ha indetto un pubblico incanto per l'appalto di:

INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO